

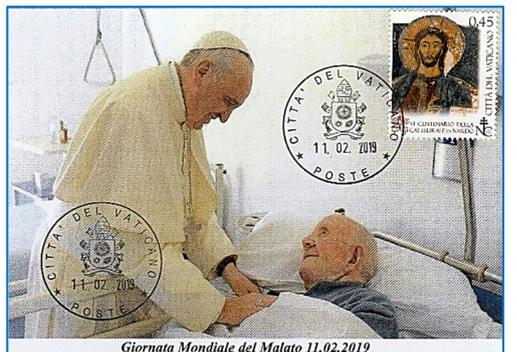
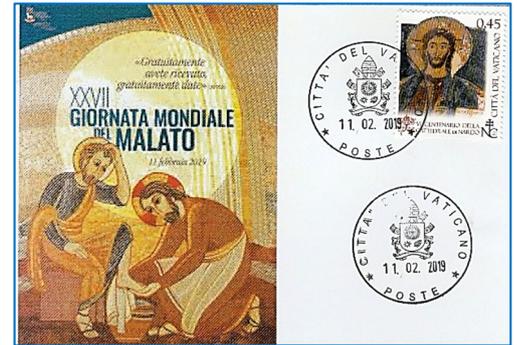
## XXVII GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

L'11 febbraio è l'anniversario della prima apparizione di Maria a Bernadette Soubirous. È in questo giorno della solennità della Madonna di Lourdes che San Giovanni Paolo II ha stabilito, nel 1993, la prima Giornata Mondiale del Malato.

Quest'anno, per la ventisettesima edizione, Papa Francesco ha pubblicato un messaggio nel quale esorta tutte le donne e gli uomini di buona volontà ad un rinnovato impegno al servizio di coloro che soffrono.

“La Chiesa, Madre di tutti i suoi figli, soprattutto infermi, ricorda che i gesti di dono gratuito, come quelli del Buon Samaritano, sono la via più credibile di evangelizzazione”. “Di fronte alla cultura dello scarto e dell'indifferenza – scrive Francesco – mi preme affermare che il dono va posto come il paradigma in grado di sfidare l'individualismo e la frammentazione sociale contemporanea, per muovere nuovi legami e varie forme di cooperazione umana tra popoli e culture”. “Ringrazio e incoraggio – afferma ancora il Santo Padre – tutte le associazioni di volontariato che si occupano di trasporto e soccorso dei pazienti, quelle che provvedono alle donazioni di sangue, di tessuti e organi. Uno speciale ambito in cui la vostra presenza esprime l'attenzione della Chiesa è quello della tutela dei diritti dei malati, soprattutto di quanti sono affetti da patologie che richiedono cure speciali, senza dimenticare il campo della sensibilizzazione e della prevenzione”.

L'ultima raccomandazione di Francesco è per le istituzioni sanitarie cattoliche che – scrive – “non dovrebbero cadere nell'aziendalismo, ma salvaguardare la cura della persona più che il guadagno. Sappiamo che la salute è relazionale, dipende dall'interazione con gli altri e ha bisogno di fiducia, amicizia e solidarietà, è un bene che può essere goduto in pieno solo se condiviso. La gioia del dono gratuito è l'indicatore di salute del cristiano”.



Giornata Mondiale del Malato 11.02.2019

## GIORNATA MONDIALE CONTRO LA TRATTA DI PERSONE

V° edizione della Giornata Mondiale di Preghiera e Riflessione Contro la “Tratta di Persone”, che quest'anno ha come tema: “Insieme contro la tratta”. Preghiamo con papa Francesco: “oggi, 8 febbraio, è la festa di Santa Giuseppina Bakhita, una suora sudanese, che da bambina ha avuto l'esperienza traumatica di essere una vittima della tratta di esseri umani. Le Unioni dei Superiori e dei Superiori generali degli istituti religiosi hanno organizzato la Giornata di preghiera e consapevolezza contro la tratta di esseri umani. Incoraggio coloro che lavorano ad aiutare uomini, donne e bambini che sono ridotti in schiavitù, sfruttati, abusati come strumenti di lavoro o piacere, che sono spesso torturati e mutilati. Spero che i leader di governo possano lavorare in modo deciso per rimuovere le cause di questo flagello vergognoso, è un flagello indegno della società. Possa ognuno di noi sentirsi impegnato ad essere una voce per i nostri fratelli e sorelle, che sono stati umiliati nella loro dignità.

F. Meroni

